

tut'intorno la magica notte vedrà apparire, come d'incanto, danzatrici gitane (ballerine professioniste che coinvolgeranno i presenti con i loro balli da un tavolo all'altro), attori, poeti, giullari, cantastorie mentre dal cielo stellato scenderanno incredibili... macchinine infernali.

Il borgo sarà opportunamente illuminato con fiaccole e torce rette da piccoli bracieri in ferro battuto distribuite lungo tutto il paese. Un impianto elettrico per 40 mila watt accentuerà gli effetti negli angoli più caratteristici mentre un impianto fonico di 2 mila watt diffonderà la colonna sonora fatta di musiche, leggende medievali e servirà anche per l'amplificazione di altri spettacoli teatrali e musicali.

LA MAGIA DEI TAROCCHI

Ma oltre a saltimbanchi e mangiafuoco, streghe e folletti, quest'anno la "festa medievale" sarà arricchita da due nuove, significative manifestazioni; la mostra dei Tarocchi e quella dei Longobardi.

La mostra dei Tarocchi presenta 22 rielaborazioni grafiche dell'artista Luciana Nespeca con tecnica litografica e tutti i bozzetti preparatori alla mostra stessa (per eventuale vendita o promo-



Due disegni tratti dal mazzo dei 22 tarocchi eseguiti dalla ascolana Luciana Nespeca che saranno esposti alla mostra che si terrà al Palazzo Panichi dal 26 luglio al 10 di agosto.

zione saranno disponibili trecento cartelle con 3 litografie ciascuna).

Il critico Floriano De Santi così scrive sulla mostra dei tarocchi:... già nei fogli "il giocoliere, la papessa, la ruota della fortuna, e il mondo" si intravedono le componenti precipue della personalità della Nespeca. Che è esigente, critica, fortemente analitica, puntigliosa nella resa del dettaglio quanto imprevedibile nella scelta del tema, per la quale non tutta la realtà è interessante bensì solo una minima parte, vista per di più da un'ottica particola-

re se non addirittura eccentrica.

La Nespeca non lavora mai dal vero sul motivo, lavora a memoria anche se avviene dopo aver guardato con attenzione il modello.

Ella è dunque una cultrice tenace dell'arte antichissima del ricordo tramandata dai greci a Roma, fiorente nel Medioevo con Tommaso d'Aquino e nel Rinascimento con Giordano Bruno.

La mostra della Nespeca arricchisce un momento ed una parte del Medioevo cioè quello della "magia", un aspetto singolare quello della